La partita

2 **En-plein di clean sheet ai playoff**
Al successo per 1-0 all'andata si aggiunge lo 0-0 di ieri. Gardesani imbattutti 11 volte in campionato

6 **Le gare da giocare verso la B**
Restano da giocare quarti (30 maggio e 2 giugno), semifinali (6 e 9 giugno) e finali (13 e 16 giugno)

55 **I gol realizzati in questa stagione**
Ai 54 segnati in campionato si deve aggiungere la prodezza di Tulli nell'andata degli ottavi

Il Consiglio di Lega Serie A ha approvato la nuova formula della Coppa Italia che partirà dalla prossima stagione: in campo 20 squadre di A, 20 di B e 4 di Lega Pro, categoria esclusa all'inizio. «Un accordo positivo che riapre alla Serie C e mantiene aperta la porta per il futuro a un progetto di riforma» ha spiegato Francesco Ghirelli (pres. Lega Pro).

SERIE C Dopo la vittoria di misura dell'andata i verdeblù strappano lo 0-0 contro i pugliesi al «San Nicola»

Feralpisalò, basta un Bari E i quarti diventano realtà

Gardesani pericolosi con la traversa di Guidetti su punizione e il gol annullato a Guerra
De Lucia e la difesa reggono senza problemi: la qualificazione è ampiamente meritata

Bari	**0**
Feralpisalò	**0**

Bari (3-4-3): Frattali 6; Ciofani 6, Celiento 5.5, Di Cesare 6; Andreoni 5.5 (26' st Semenzato 5.5), Maita 6.5 (26' st Mercurio 5.5), Bianco 5.5 (12' st Lollo 5.5), Sarzi Puttini 5 (12' st De Risio 5.5); Marras 5, Antenucci 6, D'Ursi 5 (12' st Cianci 5). A disposizione: Marfella, Flory, Perrotta, Rolando, Sabbione, Candellone, Manè. Allenatore: Auteri.

Feralpisalò (4-3-3): De Lucia 7; Bergonzi 7, Legati 7.5, Bacchetti 7 (26' st Giani 6), Brogni 7; Guidetti 7, Carraro 7, Scarsella 7; D'Orazio 7 (16' st Ceccarelli 7), Guerra 7 (26' st Miracoli 7), Tulli 7 (43' st Farabegoli sv). A disposizione: Liverani, Venturelli, Iotti, Petrucci, Pinardi, Hergheligiu, Gavioli, Rizzo. Allenatore: Pavanel.

Arbitro: Maranesi di Ciampino 6.5.
Note: ammoniti Andreoni, Celiento, Marras, Carraro, Brogni, De Lucia e Legati. Angoli: 7-4. Recupero: 0' e 5'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Il piccolo Davide ha mandato al tappeto il gigante Golia. E quello che sembrava, per la Feralpisalò, un viaggio senza speranza, contro un Bari dal pedigrée altisonante, si è trasformato in una sinfonia. Lo 0-0 strappato al San Nicola, nello stadio astronave progettato dall'architetto genovese Renzo Piano, ha consentito ai gardesani di alzare le vele, e spiccare il volo.

Delle 28 squadre che hanno iniziato i playoff ne sono rimaste 8 a contendersi l'unico posto disponibile in B, e fra queste c'è la splendida, indomabile, Feralpisalò: oggi conoscerà l'avversaria dei quarti di finale, una tra Alessandria, Padova, Catanzaro (le seconde classificate) e Südtirol, la migliore delle terze ancora in lizza. Gara di andata domenica al «Turina» e di ritorno mercoledì in trasferta, nell'arco di 180', senza eventuali supplementari.

I complimenti per l'impresa compiuta dai gardesani arrivano anche dall'ex ct della nazionale italiana Gian Piero Ventura. «La Feralpisalò non è mai sembrata intimorita. Ha offerto una prestazione diligente, e non ha mai corso grossi rischi. La qualificazione è meritata». Un giudizio sintetico e preciso.

L'organizzazione, la generosità, la bravura nel rimboccarsi le maniche, e nel dare una mano al compagno in difficoltà sono stati i fattori determinanti di un risultato che, abbinato all'1-0 di domenica (gol di Tulli), ha consentito di proseguire un cammino irto di insidie, ma finora superato con la serenità dei nervi distesi. Peccato che nella prossima non ci saranno due perni fondamentali, come Carraro e Legati.

La formazione della Feralpisalò è la stessa di domenica con Bergonzi e Brogni terzini, Legati e Bacchetti centrali difensivi. In cabina di regia Carraro, abile a dettare i tempi, affiancato da Guidetti e Scarsella, il goleador con 13 reti. In attacco il trident composto da D'Orazio, dotato di buona gamba, Simone Guerra e Tulli. Prima panchina per il giovane portiere Paolo Venturelli, 2004. Ancora assente Morosini, che continua a soffrire per l'infiammazione al basso ventre.

Gaetano Auteri ne cambia quattro. Accanto a Matteo Ciofani e a Di Cesare, ex Brescia, inserisce il difensore Celiento. A centrocampo le novità Andreoni, Bianco e Sarzi Puttini: unico riconfermato Maita, ex Lumezzane. In attacco il tridente composto da Antenucci (14 gol), Marras e D'Ursi.

È malinconico vedere uno stadio da 60 mila posti completamente vuoto. Il covid ha cancellato calore e passione. Viene osservato un minuto di silenzio per la scomparsa di Tarcisio Burgnich, campione d'Europa nel '68 e secondo ai Mondiali del '70.

Il Bari parte con un cross di Andreoni per Marras, che in spaccata manda sul fondo. Nessuno affonda i colpi. Le squadre usano cautela, senza rischiare. I ritmi sono piuttosto bassi. Al 20', imbeccato da D'Ursi, Antenucci sbuca in area, ma calcia a lato. Al 31' Guidetti colpisce l'incrocio dei pali su punizione concessa per fallo di Andreoni su Tulli. Al 42' De Lucia ribatte col piede un radente di Antenucci.

Ripresa. Morbida conclusione di Tulli, deviata da un difensore. Dopo un gol di Guerra annullato per fuorigioco, lo stesso attaccante devia di testa a lato. Al 21' sforbiciata di Ceccarelli, alla mezz'ora risponde Antenucci: parato. Subito dopo De Lucia alza in volo un tiro di Marras, sporcato. Episodio dubbio nell'area del Bari, con Scarsella messo giù da Celiento. Al 38' il giallo a Legati, che pagherà caro. Al 44' girata di Scarsella, alta. In pieno recupero radente di Antenucci, sventato da De Lucia (49'), che gioisce nel suo vecchio stadio.

Uno 0-0 che rimarrà nella storia della Feralpisalò, e contribuisce ad accrescerne la dimensione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno spunto *dell'esterno offensivo Ludovico D'Orazio: ottima fino a questo momento la stagione dell'ex Roma*

Nel prossimo appuntamento mancheranno per squalifica capitan Legati e Carraro

Sul cammino della squadra di Pavanel una tra Padova, Südtirol Alessandria e Catanzaro

I giocatori *della Feralpisalò esultano per l'accesso ai quarti* SERVIZIO FOTOLIVE

Il centrocampista *Luca Guidetti: ha colpito l'incrocio dei pali su punizione*

Il terzino *Federico Bergonzi, classe 2001: prima stagione alla Feralpisalò*

●● **Il film dell'incontro**

L'IMPRESA

Determinazione e tanta qualità per eliminare la corazzata

Un'altra prestazione di alto livello per suggellare un passaggio del turno mai in discussione. Nei 180' giocati contro il Bari, la Feralpisalò ha cancellato lo scetticismo di chi la vedeva vittima sacrificale dei galletti. Il campo ha dimostrato che sono stati i verdeblù a meritare il passaggio ai quarti. Creando, anche al ritorno, le migliori occasioni: ieri al San Nicola solo la traversa (punizione di Guidetti) ha tolto la soddisfazione della vittoria.

Si parte. Gardesani in campo al San Nicola con due risultati su tre per cercare di raggiungere la qualificazione ai quarti di finale.

La lotta. I gardesani di Pavanel hanno contenuto senza alcun problema le sporadiche folate dei pugliesi.

Le occasioni. L'incrocio colpito da Guidetti su punizione, un gol annullato a Guerra e un possibile rigore nel finale su Scarsella.

La gioia. Lo 0-0 del San Nicola spalanca con pieno merito le porte dei quarti di finale all'ambiziosa Feralpisalò.

IL DOPOGARA Entusiasmo alle stelle tra i verdeblù per la qualificazione

Al triplice fischio *esplode di gioia la panchina verdeblù: la Feralpisalò supera il Bari e raggiunge i quarti dei playoff*

Pasini esalta Pavanel «È il 12° giocatore»

Il tecnico: «Merito dei ragazzi che vanno in campo»

●● È una felicità condivisa, quella che unisce giocatori della Feralpisalò, staff, presidente e i pochi dirigenti presenti. Parte dal campo, al fischio finale dell'arbitro, e si riversa negli spogliatoi. Dall'altra parte la disperazione del Bari, che pensava, in nome del pedigree, di poter vincere agevolmente. E invece è rimasto con un palmo di naso. Eliminato.

«Due anni fa col Catanzaro di Auteri abbiamo passato il turno, vincendo al Turina e pareggiando 2-2 in Calabria - rammenta il presidente dei verdeblù, Giuseppe Pasini -. Stavolta è andata nello stesso modo: 1-0 in casa e pareggio fuori. Sempre contro Auteri: evidentemente è un tecnico che ci porta bene. A parte gli scherzi, ritengo che la Feralpisalò abbia un 12° calciatore: Massimo Pavanel. Ha creato una squadra, mettendo insieme giovani ed esperti, e l'ha cresciuta col passare delle gare. Non è facile venire a Bari schierando un 2000 e due 2001, e dare una dimostrazione di sicurezza. Abbiamo retto il confronto con disinvoltura, senza correre rischi. Nella ripresa il Bari non ha avuto la forza di emergere, perché frenati dalla nostra abilità nel far girare palla. Sono soddisfatto. Mi dispiace solo di una cosa: di non poter festeggiare coi ragazzi negli spogliatoi e in albergo. Devo rientrare in fretta a casa». La squadra prenderà uno dei primi voli della mattinata. «Attendiamo con curiosità il sorteggio - conclude Pasini -: tra Catanzaro, Alessandria, Südtirol e Padova, di pescare una squadraa del Nord, perché i viaggi lontani costano un po' troppo».

Il tecnico Massimo Pavanel trasferisce i complimenti di Pasini ai giocatori. «Sono loro gli artifici di questo brillante risultato. Senza elementi di qualità, parliamo di aria fritta». È soddisfatto, il tecnico friulano, perché «la squadra ha giocato le due partite col Bari in maniera esemplare, dimostrando notevole capacità di gestire la situazione. Abbiamo rischiato di subire gol solo un paio di volte, all'inizio e alla fine. Ma anche noi siamo riusciti a creare occasioni importanti. All'andata ne avevamo avute di più nitide, tanto che il punteggio avrebbe potuto essere più rotondo. Eravamo convinti di reggere il confronto sino all'ultimo, e ce l'abbiamo fatta, evitando di chiuderci in difesa, ma pressando in continuazione. Nella ripresa abbiamo amministrato la manovra molto bene».

Sull'avversaria che spera di trovare nell'urna, Pavanel dichiara di preferire le due squadre degli altri gironi (Alessandria e Catanzaro). «Non ho preferenze, ma in questo modo possiamo effettuare esperienze diverse. Peccato per gli impegni così ravvicinati. In campo ho visto uomini determinati, con tante energie». Peccato che due cardini come Legati e Carraro debbano rimanere in tribuna nella prossima, poiché squalificati. «È una cosa che poteva accadere, visto che nei playoff con due ammonizioni sei fuori. Sono consapevole che i sostituti si comporteranno nel migliore dei modi», assicura Pavanel.

Il tecnico *Massimo Pavanel, 53 anni*

Il centrocampista Luca Guidetti. «È stata una gara tosta. Mi spiace per la punizione, ribattuta dall'incrocio. Ma anche se il pallone fosse entrato, avremmo dovuto sudarcela fino al termine. Non abbiamo aspettato il Bari chiusi in difesa, ma lo abbiamo pressato alto. Nel finale i nostri avversari han cercato di scavalcarci con lanci lunghi dalle retrovie. Eravamo però preparati a questa evenienza, e ce la siamo cavata bene. E ora i quarti. Mi piacerebbe affrontare l'Alessandria al Moccagatta, lo stadio di Gianni Rivera».

Il difensore Loris Bacchetti: «Abbiamo superato uno scoglio notevole. Nelle prossime ore dovremo ricaricare le energie mentali». ● **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> ***Non abbiamo subìto i nostri avversari: li abbiamo affrontati pressandoli alti***
> **Luca Guidetti**
> Centrocampista Feralpisalò

> ***Superato uno scoglio impegnativo: ora dobbiamo ricaricare le energie***
> **Loris Bacchetti**
> Difensore Feralpisalò

●● **Le pagelle** di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Compatta il reparto difensivo Un trascinatore per i compagni

7.5
LEGATI

Sono pagelle sui generis, quelle di oggi. La Feralpisalò ha compiuto un'impresa a Bari, mettendo a zittire i galletti. Tutti hanno partecipato a liquidare una grande del calcio italiano: voti uguali, senza distinzioni. Un elogio in più per il capitano, abile a compattare la difesa che, contro attaccanti rapidi, avrebbe potuto ballare. Trascinatore. Peccato che dovrà saltare l'andata dei quarti.

7 DE LUCIA
Due parate meritano di essere evidenziate: al 75' si inarca per alzare un tiro di Marras corretto, e al 94' si distende in tuffo per sul Antenucci. Se la cava in ogni situazione. Un solo rammarico: aver giocato in uno stadio vuoto e, da ex, non essere stato applaudito dai suoi vecchi tifosi, coi quali ha mantenuto un rapporto amichevole.

7 BERGONZI
Non spreca un pallone, e D'Ursi non lo impensierisce molto. Si muove con scioltezza in fascia, dimostrando di avere personalità da incallito navigatore. E pensare che è un 2001 al primo anno tra i professionisti.

7 BACCHETTI
Fa valere la sua possanza sia negli stacchi in acrobazia che nelle uscite dall'area. Mette a tacere chiunque gli passi nelle vicinanze. Nel finale getta la spugna per un accenno di crampi.

7 GIANI
Disputa une ventina di minuti, e si mette subito in mostra con una chiusura pregevole. Contribuisce ad accrescere il muro negli ultimi disperati, quanto inconcludenti attacchi del Bari.

7 BROGNI
Prestazione di spessore, a dispetto di un paio di ingenuità. Marras lo tiene in apprensione, con guizzi repentini, che però non trovano mai il varco giusto.

7 GUIDETTI
Viaggia con raziocinio, partecipa agli scambi di centrocampo. Colpisce l'incrocio su punizione, leggermente deviata da un avversario. Anche contro la Virtus Verona, era stato fermato dalla traversa.

7 CARRARO
Detta i tempi delle aperture, e delle chiusure. Scandisce il passo con abilità. Da applausi il lancio col quale pesca Ceccarelli per la sforbiciata. Peccato che, a causa di una scorrettezza, venga ammonito: sarà costretto a saltare la prossima.

7 SCARSELLA
Il solito duro lavoro nel mare di mezzo. Nel finale si presenta due volte in maniera pericolosa davanti a Frattali: all'80' Celiento lo maltratta (poteva starci il rigore), all'89' gira alto.

7 D'ORAZIO
Dimostra di avere buona gamba. Cerca di servire i compagni con passaggi lunghi. Non ha mai l'opportunità di andare al tiro.

7 CECCARELLI
Qualche buona giocata negli spazi. Tenta una spettacolare sforbiciata, che esce sul fondo.

7 GUERRA
Segna un gol, ma è in posizione di fuorigioco. Manda a lato un colpo di testa che avrebbe potuto lasciare il segno. È un po' abbandonato in avanti, ma non si demoralizza, e dà il suo contributo anche in copertura.

7 MIRACOLI
Subentra a metà ripresa, e si batte per impedire agli avversari di costruire la manovra da lontano.

7 TULLI
È la sesta volta che partecipa ai playoff, e la sua esperienza si vede. Rimane largo a sinistra, una spina nel fianco per il Bari. Tratta il pallone con eleganza. Cala alla distanza. Lascia gli ultimi istanti a Farabegoli.

●● **Le altre partite**

Si qualificano ai quarti Albinoleffe, Renate Südtirol e Avellino

Non solo Feralpisalò. Nelle gare di ritorno degli ottavi di finale dei playoff di Serie C hanno trovato il pass per i quarti anche Albinoleffe, Renate, Südtirol e Avellino. I bergamaschi hanno superato in trasferta per 2-0 il Modena, ribaltando il ko per 1-0 della gara di andata (Tomaselli e rigore di Manconi). I brianzoli di Diana, Galuppini (foto) e Magli fermano 1-1 il Matelica (a segno Kabashi e Volpicelli) replicando il risultato dei primi 90', e si qualificano per la miglior classifica. Stessa sorte per il Südtirol che pareggia il 2-1 incassato all'andata dalla Pro Vercelli (decidono i gol di Odogwu e Casiraghi; per i piemontesi a segno Costantino su rigore). In serata l'Avellino batte 1-0 il Palermo (gol di D'Angelo) e si rifà del ko con lo stesso punteggio del precedente ko: irpini qualificati.